

Rassegna stampa



PROTEZIONE CIVILE

Gazzettino Venezia	24/08/14	P. 2	Tromba d'aria su Eraclea San Donà ancora allagata	Fabrizio Cibirin	1
Nuova Venezia	24/08/14	P. 2	Tromba d'aria a Eraclea bombe d'acqua a S. Donà	Giovanni Cagnassi	3

**MALTEMPO
IN PROVINCIA**

VENETO ORIENTALE
Un'altra giornata di passione
per il passaggio dell'ennesima
perturbazione: vento e nubifragi

GLI ASSESSORI
«Servono misure per le continue
emergenze. Incontreremo subito
il Consorzio di bonifica»

Tromba d'aria su Eraclea San Donà ancora allagata

Sott'acqua campi e decine di scantinati. Nella frazione di Isiata finisce a mollo il capannone della sagra. Vigili del fuoco e Protezione civile mobilitati ovunque

Fabrizio Cibin

SAN DONÀ DI PIAVE

Una tromba d'aria sulla spiaggia di Eraclea, il forte vento che alza e trascina a terra le tegole di un'abitazione a Musile, allagamenti nell'area di una sagra nel Sandonatese e varie strade e scantinati finiti sott'acqua. Sintesi di una mezza giornata di passione nel Basso Piave a causa della perturbazione al limite della "bomba d'acqua".

A Eraclea Mare erano passate da poco le 14 quando sulla costa si è abbattuta una piccola tromba d'aria: sull'arenile non c'era quasi nessuno e il forte vento ha sollevato qualche lettino e alcuni ombrelloni, scaricandosi in mare, fortunatamente senza creare ulteriori problemi. Sempre ad Eraclea, qualche allagamento in centro, zona carabinieri e scuole medie.

E il vento impetuoso ha fatto paura anche a Musile. Nel primo pomeriggio si è abbattuto in via Riviera Sile, su una abitazione a tre piani, una casa di vecchia costruzione, staccando una grondaia e gettando a terra delle tegole. Sono dovuti intervenire i vigili del fuoco, quindi il tetto è stato rimesso in sicurezza, anche per evitare infiltrazioni. Non si registrano problemi per i residenti.

Allagamenti pure in varie zone di San Donà nella mattinata, a seguito del violento nubifragio che ha colpito il Veneto Orientale, spostandosi poi verso ovest. Gli assessori alla Protezione civile Luigi Trevisiol e ai Lavori pubblici Francesca Zottis hanno seguito passo passo gli interventi recandosi personalmente sui posti. «La Protezione civile è intervenuta in un condominio del centro, alcuni seminterrati in zona Sabbioni, una abitazione in via Guerrato, oltre a controllare altre zone del territorio comunale - spiega Trevisiol -. Da rilevare l'allagamento, a Isiata, di uno spazio dove si svolge la sagra». Il capannone è stato montato, come di consuetudine, in mezzo ad un campo che è rimasto allagato; di fatto non si è potuto intervenire, dovendo così attendere il normale deflusso dell'acqua, anche se i fossati di scolo non riuscivano ad assorbire tutta la pioggia caduta.

L'emergenza a San Donà e frazioni è rientrata nel primo pomeriggio. «Avevamo già in programma un incontro con l'Asi, ente preposto alla gestio-

ne degli scarichi - aggiunge Francesca Zottis -. Ne chiederemo uno con urgenza anche al Consorzio di bonifica per valutare le misure più idonee a fronte di una delle estati più piovose della storia, che sta creando seri problemi non solo nella nostra città».

Qualche allagamento anche a Portegradi e a Quarto d'Altino, in particolare in una abitazione dove una famiglia si è trovata la taverna sotto mezzo metro d'acqua. La pioggia battente ha infine causato problemi di viabilità un po' in tutte le arterie del Sandonatese.

GLI INTERVENTI

Tetto sollevato a Musile
Problemi anche a Quarto



TRAFFICO IN TILT

Cambi e maltempo, tutti in macchina Tre ore da Punta Sabbioni a Jesolo

JESOLO - Piove sul litorale e sulle strade va in scena l'ennesimo caos viario. Giornata da "bollino nero" quella di ieri anche per le strade di Jesolo. Il brutto di tempo della mattinata ha spinto ancora una volta migliaia di automobilisti a mettersi alla guida contemporaneamente. Non solo ospiti che hanno interrotto in anticipo la propria vacanza, ma anche turisti che semplicemente si sono spostati da una parte all'altra del litorale. Il risultato è stato il blocco totale alla viabilità: code in uscita si sono registrate in via Roma destra, via Adriatico e via Aquileia. Non è andata meglio a Cavallino-Treporti con lunghi incolonnamenti in via Fausta e via Pordelio, tanto che per raggiungere Jesolo partendo da Punta Sabbioni il tempo di attesa è stato anche di oltre tre ore.

Pesantissimi i disagi per chi doveva spostarsi per motivi di lavoro e per le corse del trasporto pubblico. La situazione è tornata alla normalità solo verso metà pomeriggio. «Quella di ieri era già una giornata di "cambio" - spiega il presidente dell'Aja, Massimiliano Schiavon -. La pioggia ha complicato la

situazione. Gli arrivi non sono comunque mancati e registriamo un'occupazione alberghiera del 75%. A questo punto è però indispensabile che esca il sole per continuare a mantenerci su questi livelli».

Intanto, dopo il maltempo degli ultimi giorni, il sindaco Valerio Zoggia ha voluto smentire le notizie di presunte "emergenze ambientali". «La città non sta vivendo alcun allarme di questo tipo dovuto al maltempo - spiega il primo cittadino -. Jesolo è stata colpita da alcune perturbazioni che hanno provocato violenti temporali, ma stabilimenti balneari, alberghi e strutture ricettive sono tutte in piena efficienza e pronte ad accogliere i turisti». Vengono dunque smentite con forza le notizie diffuse da chi intende speculare su qualcosa che non corrisponde alla verità. «Siamo pronti a ricoprire un ruolo da protagonista per un finale di stagione ricco di eventi - conclude Zoggia - con manifestazioni e iniziative studiate appositamente».

Giuseppe Babbo

© riproduzione riservata



VENTO FORTISSIMO
Le onde del mare hanno invaso la spiaggia di Caorle facendola praticamente "sparire". A sinistra, un intervento dei volontari della Protezione civile di San Donà per liberare uno scantinato allagato dalla pioggia con le pompe

GUARDA IL VIDEO
WWW.GAZZETTINO.IT



MALTEMPO NEL VENETO ORIENTALE



A sinistra, la fattoria didattica di Musile allagata e un intervento della Protezione Civile a S. Donà. A destra la spiaggia di Eraclea dopo la tromba d'aria e le auto in corsa su via Sabbioni di San Donà coperta da 40 centimetri d'acqua.

Tromba d'aria a Eraclea bombe d'acqua a S. Donà

Via Sabbioni come un fiume alto 40 centimetri. Allagati scantinati e piani terra
Il vento ha scaraventato i lettini in spiaggia verso il mare, sfilando gli ombrelloni

di Giovanni Cagnassi

▶ SAN DONÀ

Pioggia e maltempo questa volta colpiscono San Donà e lambiscono il litorale, interessando Eraclea, Caorle e Bibione. La pioggia ha continuato a cadere copiosa per tutta la notte e la mattinata di ieri.

A San Donà sono finite sott'acqua le zone di via Sabbioni, via Guerrato e via Padova, con garage e scantinati allagati un po' in tutta la città. In quel triangolo di vie, in particolare via Sabbioni, l'acqua ha invaso la strada ed è arrivata a punte di 30 o 40 centimetri. La strada è diventata un piccolo canale con acqua che scorreva. Disagi soprattutto nelle abitazioni con piano terra, per non parlare degli scantinati completamente allagati.

Per tutta la notte e la mattinata hanno lavorato vigili del fuoco, volontari della protezione civile e polizia locale di San Donà impegnati su vari fronti in un via vai di mezzi di soccorso e intervento, pompe di aspirazione, scale e quant'altro. Gli allagamenti si sono estesi a varie zone di San Donà, ieri mattina, a seguito del violento nubifragio che ha colpito il Veneto Orientale, spostandosi poi verso ovest. So-

pralluoghi anche da parte degli assessori alla Protezione Civile, Luigi Trevisiol, e ai lavori pubblici, Francesca Zottis. «Gli interventi della Protezione Civile hanno riguardato un condominio in centro, alcuni seminterrati in zona Sabbioni, una abitazione in via Guerrato oltre a controlli in altre zone del territorio comunale», spiega Trevisiol, «da rilevare l'allagamento, a Isiata, di uno spazio dove si svolge la sagra. L'emergenza è rientrata nel primo pomeriggio, dopo un ulteriore sopralluogo effettuato dai due assessori. Era già previsto un incontro con Asi, ente preposto alla gestione degli scarichi», precisa la Zottis, «ne chiederemo uno con urgenza anche al Consorzio di Bonifica per valutare le misure più idonee a fronte di una delle estati più piovose della storia, che sta creando seri problemi anche a livello nazionale». Il maltempo è una costante anche per il Sandonatese che poche settimane fa è stato interessato anche da una grandinata epocale, con danni stimati quasi 3 milioni di euro tra i carrozzieri, dai sandonatesi "Veneta" e "Masiero", ai jesolani "Piave", fino alla "Auto Moto" di San Stino. Per il momento l'agricoltura ha retto il colpo e non ci sono allarmi da parte delle associazioni di categoria che stanno co-

munque monitorando il territorio, soprattutto per le grandinate. Sul mare, questa volta è stata Eraclea la zona più colpita dal maltempo con tanto di tromba d'aria sul litorale. La pioggia ha allagato la strada davanti alla caserma dei carabinieri e alla scuola media, ovvero un punto abbastanza basso nella zona del centro della cittadina. Verso il mare, invece, si è abbattuta un'improvvisa tromba d'aria che poi ha continuato in mare. È arrivata all'improvviso, alzando lettini, sdraio, sfilando ombrelloni che sono volati in aria per poi piombare sulla battigia e le gradonate

in cemento. Una scena impressionante al centro del litorale di Eraclea. «Abbiamo visto la tromba d'aria arrivare all'ultimo momento», raccontano alcuni turisti, «è stato impressionante veder volare in aria i lettini come fucelli». Fortunatamente non ci sono state gravi conseguenze e i gestori dello stabilimento del centro del litorale si sono messi subito al lavoro per sistemare tutto, lieti che nessuno si fosse fatto male.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**GUARDA IL SITO
E COMMENTA**

WWW.NUOVAVEVENZIA.IT



Nubifragio a Musile: campi come risaie e tegole divelte dai tetti

MUSILE. Strade e giardini invasi dall'acqua, allagamenti nel sottopasso Salmasi, mentre il forte vento ha divolto alcune tegole dal tetto di una palazzina. Anche a Musile ieri il maltempo ha creato diversi disagi, obbligando agli straordinari i volontari della protezione civile e gli operai comunali, che hanno eseguito una ventina tra interventi e sopralluoghi. I problemi sono iniziati fin dal violento nubifragio che si è abbattuto sul Basso Piave di primo mattino. Nel capoluogo i problemi maggiori si sono

registrati anche questa volta nella zona verso il cimitero: via Pio X, ma anche via Milano, via 29 Aprile, via Giotto e zone limitrofe. Strade invase dall'acqua e giardini allagati, con i residenti che si sono dovuti dare da fare per scongiurare ulteriori allagamenti nelle abitazioni. Problemi anche per il sottopasso Salmasi, finito sott'acqua. Campi trasformati in risaie e vigneti sott'acqua nella zona di Millepertiche, Paludetto e Castaldia, dove il livello dei canali consortili si è decisamente alzato. Alcuni

allagamenti sono stati segnalati anche nella zona di Caposile, dove il forte vento che ha accompagnato uno dei tanti temporali della giornata ha divolto alcune tegole dal tetto di una palazzina in via Riviera Sile. Per mettere in sicurezza la copertura dell'abitazione sono dovuti intervenire i vigili del fuoco. Qualche problema per le forti piogge e il vento anche nel vicino agriturismo Ca' Interessati. Per tutta la giornata il sindaco Gianluca Forcolin ha monitorato la situazione con i tecnici comunali. (g.mon.)

